

*nobis plenissime præsentrare*. Coerente a questa Lettera è anche la Terza del medesimo Papa, in cui si duole, perchè gente maligna abbia rappresentato all'Imperador Carlo, che niuno de' Messì spediti dall'Imperadore dava mai nel genio d'esso Papa, e che di tutti il Papa parlava: cosa, ch'egli niega affatto, avendo ricevuto col dovuto onore tutti i Messì Imperiali; e però il prega di non prestar fede a questi iniqui seminatori di zizanie e calunniatori. Intorno a che è da osservare, che stando sommamente a cuore a Carlo Magno l'esercizio della Giustizia fra i suoi Popoli, e ben conoscendo egli, come facilmente inferociscano i Prepotenti, e sieno trasandate, ed anche assassinate le cause de' Poveri, con gloriosa saviezza ne inventò un efficace rimedio. Cioè introdusse l'uso di spedire per le Province di tanto in tanto degl'Inquisitori, Ispettori, o vogliam dire Giudici straordinarj, per osservar, come era fatta Giustizia, per rifare occorrendo il mal fatto, e levare gli abusi e disordini pregiudiziali a i diritti e alla quiete sì del Pubblico, che de' Privati, con far loro protestare d'essere inviati *ad singulorum hominum causas audiendas ac deliberandas*. Erano questi appellati *Missi Regii*, *Missi Domini*, persone Nobili, scelte dalla Corte, o dal Clero, o da i Monisterj, credute le più saggie, le più disinteressate, di petto forte, e d'animo incapace d'essere sedotto dalle parzialità, da i riguardi, da i regali: cioè Vescovi, Abbati, Diaconi, Conti, Vassalli, e simili. Un solo talvolta, ma per lo più due si mandavano, l'un Laico, e l'altro Ecclesiastico; ed era la loro autorità di tale estensione, che chiamavano al loro Tribunale anche i Duchi Governatori delle Province, e i Conti Governatori delle Città, e gli Ecclesiastici. Era tassata una discreta contribuzione pel mantenimento, e per gli viaggi loro, ripartita sulla Provincia. Dapertutto dove si trovavano, teneano *Placiti* particolari, o pur generali, chiamati *Malli*, cioè Giudizj, dove dovea intervenire il Popolo, affinchè chi reclamava avesse pronti i rei, citati a rispondere. Se non erano liti molto scabrose, e di lunga ispezione, d'ordinario su due piedi decidevano le controversie, ora stando nel Palazzo della Città, ora alla campagna sotto de gli alberi, ed ora in case private, con dichiarar nondimeno ne'lor Giudicati di aver quivi alzato Tribunale *per data licentia* del Padrone d'essa Casa. Venivano invitati a questi Placiti o Giudizj il Vescovo, il Conte, e vi assistevano sempre varj Giudici bene informati delle Leggi, che profferivano i lor voti; e molte persone onorate, acciocchè molti fossero informati del fatto, e delle ragioni della sen-